

# C.S.N.

## Centro Studi Network

### Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)

[www.emiliodellapenna.it](http://www.emiliodellapenna.it)

fonte: Il sole 24 Ore, venerdì 23 gennaio 2015

## NORME E TRIBUTI

– **“L'affrancamento conviene solo per le plusvalenze alte”**: Il raddoppio delle aliquote d'imposta sostitutiva (da 2% a 4% per le partecipazioni non qualificate, dal 4% all'8% per le qualificate e per le aree), applicabili in caso di **affrancamento** di valore di **aree e partecipazioni non quotate** possedute al di fuori del regime d'impresa, cambia radicalmente i calcoli di convenienza del contribuente.

Per chi non ha versamenti di imposta sostitutiva passati da compensare, il calcolo “costi benefici” emerge dai ragionamenti seguenti:

- per le aree, l'importo ottenuto applicando l'aliquota dell'8% sul valore di perizia va confrontato con la tassazione separata (per le aree suscettibili di utilizzazione edificatoria) ovvero ordinaria (aree diverse) della plusvalenza;
- per le partecipazioni non qualificate, la sostitutiva del 4% sul valore di perizia si confronta con il 26% di prelievo sul plusvalore (convenienza per

l'affrancamento in presenza di una plusvalenza di almeno 16% del valore della quota)

- per le partecipazioni qualificate, è necessario confrontare il 49,72% della plusvalenza, tassato con aliquota marginale del contribuente, comprese le addizionali, e la sostitutiva dell'8% sul valore di perizia.

Per chi ha già rivalutato e sta pensando di affrancare nuovamente, la reiterazione di questa facoltà si effettua in due situazioni:

- quando il valore di mercato del bene è cresciuto in maniera rilevante, da giustificare l'onere della nuova perizia;
- quando il valore di mercato si è decrementato e non è più possibile cedere ad un corrispettivo pari al valore precedentemente affrancato.

**“Il prestanome va punito per l'omesso versamento”**: Con la sentenza n.2850 della Corte di Cassazione, i giudici hanno affermato che risponde il prestanome del mancato versamento dell'IVA. Confermata la condanna inflitta dalla Corte d'appello di Palermo a cinque mesi di reclusione al rappresentante legale di una società a responsabilità limitata; la difesa aveva provato a far valere la circostanza per cui la persona condannata era soltanto il prestanome dell'amministratore di fatto, suo padre.

**“IMU agricola, parola al governo”**: Il problema dell'IMU agricola esplode in seguito al decreto attuativo firmato a novembre dai ministeri dell'Economia, Interno e Politiche agricole, in base al quale sono stati divisi i Comuni in tre fasce in relazione al criterio dell' “altitudine dal centro”.

Il Tar Lazio ha contestato “l'assoluta incertezza” dei parametri e la loro “irragionevolezza” e, in due decreti del presidente, ha concesso due sospensive:

- la prima discussa in camera di consiglio la settimana scorsa: l'ordinanza non conferma la sospensiva e rimanda il giudizio di merito al 17 giugno;
- la seconda attende discussione in camera di consiglio il 4 febbraio prossimo.

Al momento quindi, l'obbligo di pagamento del 26 gennaio appare congelato dalla seconda sospensiva. Il governo è chiamato a dare indicazioni ufficiali e rivedere i parametri.

\_ **“Società estinte, controlli ampi”**: La circolare 31/E/2014 dell’Agenzia delle Entrate ha ribadito che la norma sui controlli delle società estinte è di carattere procedurale e trova applicazione anche per le società già cancellate dal Registro delle imprese prima dell’entrata in vigore del decreto (13 dicembre 2014) e per le attività di controllo riguardanti periodi precedenti.

Secondo l’articolo 2777 del Codice Civile, i liquidatori rispondono se soddisfano crediti di ordine inferiore a quelli di natura tributaria o abbiano assegnato ai soci prima di onorare i debiti fiscali.

Le nuove disposizioni valgono anche per le società di persone.

\_ **“Neocostituite fuori dalle perdite sistemiche”**: Un’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate conferma che le società neocostituite da meno di sei anni sono escluse dalla disciplina delle perdite sistemiche.

Il presupposto necessario per l’applicazione dell’art.2 del Dl 138/2011 che attrae al regime delle comodo le società con perdite sistemiche è rappresentato dal fatto che la società abbia a valle un numero di periodo d’imposta su cui monitorare le perdite reiterate, almeno pari a quello minimo di osservazione previsto dalla norma.

\_ **“I fondi Sme “pagano” il consulente”**: Molte opportunità per il professionista offerte dallo **Sme Instrument**, una delle novità più importanti all’interno della **nuova programmazione europea 2014-2020** e dedicata esclusivamente alle Pmi. Previste “Open calls” in tre fasi.

In particolare nella prima fase l’erogazione di un **contributo a fondo perduto di 50mila euro** per la realizzazione di uno studio di fattibilità - tecnologica ed economica - di una idea innovativa per il settore industriale in cui viene presentato il progetto; tale contributo può coprire i costi di consulenza esterni che occorrono per porre in essere le relative attività necessarie allo scopo.

Il professionista è chiamato a costruire un **business plan** con una struttura semplificata, redatta secondo un format europeo di tipo standardizzato e di lunghezza pari a circa 10 pagine. In questa attività può contare su un nuovo strumento di supporto europeo, lo **“Sme self- assessment wizard”** messo a punto da pochi mesi che consente di ottenere lo status di Pmi validato in Horizon 2020.

Le richieste possono essere presentate esclusivamente on line, sul “Portale del partecipante di Horizon 2020”. Inviata la domanda, entro 2-3 settimane la Commissione Europea trasmette l’*Esr*, documento contenente l’esito della valutazione.

Il sistema prevede 4 deadlines all’anno ma di fatto è sempre aperto.*(vedere schema: lo SME INSTRUMENT)*

**“E la Ue lancia uno sportello di consulenza”:** La commissione europea, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, ha presentato il 19 gennaio scorso il **Fi-compass**, un servizio di consulenza sull’utilizzo dei fondi europei dedicata agli strumenti finanziari che rientrano nell’ambito del fondo Feis (Fondo europeo per gli investimenti strategici) e del microcredito Easi (occupazione e innovazione sociale).

Il lancio di Fi-compass sarà seguito dall’avvio sempre nel 2015 di un’iniziativa di assistenza multi-regionale, con il fine di sostenere l’utilizzo di strumenti finanziari in settori prioritari di investimento condivisi da regioni appartenenti ad almeno due diversi Stati membri.

N.B.-Ricordiamo che il 29 gennaio 2015 torna l’appuntamento annuale di TELEFISCO per approfondire tutte le tematiche fiscali introdotte dalle manovre per il 2015. Tutte le informazioni per aderire sono disponibili all’indirizzo [www.ilsole24ore.com/telefisco](http://www.ilsole24ore.com/telefisco).

Napoli 23.01.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli            ROMA

[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)